



Città di Battipaglia
Medaglia d'Argento al Merito Civile

Settore Tecnico e Governo del Territorio

Palazzo di Città – Piazza Aldo Moro, 84091 Battipaglia (SA) – P. IVA 00775900657 – Tel. 0828 677111 –
www.comune.battipaglia.sa.it

VERBALE 2 – TAVOLO DI COPROGETTAZIONE ALLARGATO - LOTTO N. 2

Il giorno 10/04/2024 alle ore 10:30 si aprono i lavori del tavolo di coprogettazione allargato a cui sono stati invitati tutti gli ETS che rispondendo all'avviso pubblico, giusta determinazione dirigenziale n. 234 del 23/02/2024, hanno presentato proposte progettuali relative al bene confiscato lotto n. 2 (immobile sito in via Marconi NCEU fg 23 p.lla 163 sub 15 -16).

Al presente tavolo, delle 6 associazioni invitate, sono presenti i seguenti ETS:

- A.I.DO. soc. coop. Sociale – legale rappresentante Pacifico Anna;
- Associazione Casa Gianisa - legale rappresentante Marigliano Gianfranco;
- SECONDA STELLA IMPRESA SOCIALE S.R.L. – legale rappresentante Rosaria Ferrara;
- AUSER BATTIPAGLIA ODV – legale rappresentante Montesanto Silvana;
- IL CANTICO – legale rappresentante Emanuele Scifo e i rappresentati ETS raggruppati.

Aprè il tavolo il Dirigente del Settore Tecnico Ing. Carmine Salerno con la descrizione del bene confiscato oggetto di avviso. Il Dirigente illustra che l'amministrazione comunale, in merito al recupero e alla valorizzazione dei beni confiscati, si è attivata massicciamente anche con la partecipazione ai bandi del PNRR con risultati consistenti, intenzionata a continuare lungo questa direttrice, voluta in particolare dalla Sindaca e dalla Vicesindaca, che detiene la delega sui beni confiscati. Prosegue dicendo che con questo avviso Regionale si vuole valorizzare i beni confiscati puntando su finalità sociali, specificando che con questa procedura di co-progettazione sui tre lotti, entro fine maggio, data imposta dalla Regione Campania, verrà fatta una scelta sul progetto da candidare, coinvolgimento che è stato possibile grazie anche alla partecipazione massiva di tutti gli ETS interessati presenti sul territorio, che hanno risposto puntualmente attraverso le proprie proposte progettuali.

L'ing. Salerno riassume le fasi di coprogrammazione e coprogettazione svolte fino ad oggi, con annessi incontri, tavoli bilaterali e tavoli allargati, sottolineando l'importanza delle riflessioni emerse dai confronti con gli ETS, per lo più coincidenti con la natura dei beni confiscati oggetti dell'avviso. Inoltre precisa che tutte le proposte progettuali pervenute per questo lotto hanno affiancato l'elemento socio assistenziale a quello sanitario, fermo restando le competenze specificatamente svolte dal SSN, in linea con quella che è la strategia nazionale, che ha inteso promuovere anche con il PNRR e il finanziamento delle case di comunità, la medicina di prossimità (una casa di comunità è prevista proprio con i fondi PNRR sul Comune di Battipaglia). L'ing. Salerno proprio con riferimento alla medicina di prossimità, rimarca il ruolo degli ETS a supporto ma distinto dalle competenze specifiche dell'ASL. Ribadisce che l'aggregazione tra ETS deve essere coerente ed omogenea con le attività da svolgersi per assumere carattere di premialità in sede di gara.

Passa la parola alla vicesindaca dott.sa Catarozzo che, preliminarmente ringrazia per la partecipazione e sottolinea l'importanza della sostenibilità economica in particolare per il lotto 2 e le sue caratteristiche strutturali, anche in termini di durata della gestione nel tempo e di ricaduta che i servizi che si vogliono realizzare potrà avere sulla comunità battipagliese. La Dott.ssa Catarozzo conclude dicendo che, trattandosi di una procedura aperta, al bando potranno partecipare anche gli ETS che non hanno presenziato alla co-programmazione e co-progettazione.

Riprende la parola l'ing. Salerno che comunica nuovamente le fasi conclusive della co-progettazione e tutti gli step successivi relativi alla candidatura dell'Ente al bando regionale, dopodiché per impegni di lavoro lascia il tavolo.

Lo staff chiede alle associazioni di illustrare le proprie proposte progettuali.

Prende la parola l'associazione Casa Gianisa che illustra e descrive le attività che ha intenzione di svolgere, facendo particolare riferimento alla sostenibilità economica, nel caso di assegnazione del lotto n. 2, inoltre spiega che, a differenza del lotto n. 1, vista la differenza di metratura, si pensa di fare un residenziale temporaneo per sollevare le famiglie dal particolare carico di cura derivante dal mantenimento di un familiare portatore di disabilità, progetto già in essere nel Comune di Postiglione (SA); inoltre parla di attività laboratoriali, sempre per i ragazzi con disabilità lieve. Successivamente afferma che la struttura resterebbe aperta 7 giorni su 7. Per quanto riguarda la sostenibilità economica aggiunge che l'associazione già adesso si autofinanzia con contributi da parte delle famiglie, oltre all'intercettazione di bandi pubblici.

Prende la parola l'associazione A.I.DO che illustra la proposta progettuale presentata, confermando di essere esperti delle attività che si vogliono realizzare, poiché soggetti già accreditati con la Regione Campania e con il piano di zona di riferimento; il personale che l'associazione intende utilizzare è quello già in organico; rispetto alla sostenibilità economica l'associazione si avvale delle rette regionali dell'ASL. A questo punto l'associazione AIDO si rende aperta ad ogni possibile collaborazione con tutte le associazioni del terzo settore presenti al tavolo, la cui attività è attinente a quella già svolta.

Al termine dell'illustrazione dell'idea progettuale dell'associazione A.I.DO, prende la parola un'associazione facente parte del gruppo il Cantico che chiede, ancora una volta, il prosieguo della procedura che si sta applicando, ovvero chiede come verrà strutturato il bando e i relativi criteri. Lo Staff risponde spiegando che questa fase di coprogettazione serve per dare un giusto delineamento all'utilizzo del bene confiscato oggetto del tavolo in base alle caratteristiche della struttura ed in risposta alle esigenze dei cittadini, aggiungendovi quelli che sono gli indirizzi dettati dall'amministrazione comunale.

Prende la parola l'associazione Seconda Stella, dovendo lasciare anzitempo il tavolo di coprogettazione per impegni della propria associazione. Illustra le attività che svolge la neocostituita impresa sociale, in luogo della precedente associazione, per dare una risposta più strutturata a quelle che sono diventate le molteplici richieste del territorio, provenienti soprattutto dalle famiglie con ragazzi con neurodiversità. La referente dell'associazione Seconda Stella prosegue precisando che le attività sociali svolte non precludono anche un'accezione sanitaria, entrambe propedeutiche l'una all'altra, per la ricaduta a livello riabilitativo, o per il lavoro svolto in equipe multidisciplinare specializzata, sempre in stretta collaborazione con i medici dell'ASL. Rispetto alla sostenibilità economica, l'associazione parla di adesioni private e di utilizzare personale interno già contrattualizzato; inoltre racconta delle progettualità che ha intenzione di realizzare nel futuro, come garantire le attività 7 giorni su 7, o anche garantire un servizio residenziale dotato di cucina e domotica nell'ottica del dopo di noi, dopodiché si congeda.

Prende la parola l'associazione AUSER, dovendo anch'essa lasciare anzitempo il tavolo tematico. Ribadisce quanto già detto in precedenza, in occasione del tavolo allargato riferito al lotto n. 1, sia rispetto alle attività che intende svolgere, sia rispetto alla sostenibilità economica.

Prende la parola l'Associazione Betlem per chiedere se sarà prevista nel bando una premialità per gli ETS che hanno partecipato alla co-programmazione e co-progettazione, dal momento che la procedura sarà aperta a tutti. Risponde lo staff che si terrà presente di tale richiesta durante la stesura del bando, sempre però, nel rispetto della normativa regionale.

Riprende la parola l'Associazione Auser, prima di congedarsi, e chiede se dopo la pubblicazione del bando, deve candidarsi nuovamente per il medesimo lotto o può cambiare idea. Lo staff risponde affermativamente, poiché proprio grazie alla fase di co-progettazione l'associazione potrebbe essersi resa conto che le sue attività potrebbero essere svolte anche in un lotto diverso, lasciando tutti liberi di scegliere di partecipare al bando per tutti e tre i lotti.

Prende la Parola l'Associazione Il Cantico che illustra di aver costituito un gruppo di cooperative sociali proprio per questo lotto, immaginando di realizzare un centro polivalente denominato spazio vivo, inteso quale punto di offerta di servizi alla città. Le attività che intende realizzare si suddividono in tre macro aree: un'area pedagogica, un'area sanitaria e un'area sociale con un servizio di pronto intervento, in cui tutte le associazioni del raggruppamento opereranno secondo la propria specificità. Rispetto alla sostenibilità economica, per l'area sanitaria si pensa di utilizzare protocolli d'Intesa con medici che verranno a titolo

gratuito; per l'area pedagogica si pensa all'utilizzo dello strumento delle social card e di fondi pubblici; per l'area sociale e del pronto intervento si pensa alle convenzioni con gli enti accreditati, oltre a fondi interni ed esterni. Il referente dell'associazione Il Cantico continua dicendo che all'interno del progetto è prevista anche la presenza di un bar/circolo sociale, dove pensa di inserire donne, ragazzi disabili, la cui condizione fisica sia compatibile con quelle che possono essere le mansioni da occupare; infine conclude prevedendo anche uno sportello per le dipendenze.

Il tavolo di coprogettazione allargato si conclude alle ore 11:55.

Il Dirigente del Settore TGT
- *ing. Carmine SALERNO* -
